

## L'INTERVENTO

SARA' IL FUTURO A DIRE  
SE LA SCELTA E' GIUSTA O NOdi **GIORGIO  
MORALES\***

**N**ON HO partecipato all'incontro con Leon Krier sull'area di Novoli, ma ho letto la cronaca della 'Nazione' e l'intervento del mio amico Giannozzo Pucci domenica scorsa. Vorrei dire la mia, anche perché mi si permetterà di essere contento di aver partecipato (credo in modo determinante) al piano di recupero dell'area ex Fiat nel 1993 quando ero Sindaco. Recupero di una volumetria pari, senza un metro cubo in più, a quella della vecchia fabbrica poi trasferita a Campi Bisenzio con il salvataggio dell'occupazione. Recupero violentemente osteggiato dalla minoranza di allora, ma invece favorito dalla leale collaborazione del presidente della Regione, Vannino Chiti e dalla presidente della Provincia, Mila Pieralli (entrambi appartenenti alla stessa parte politica della opposizione di Palazzo Vecchio). «La città che cambia», è il soprattitolo della Nazione. Proprio così. Quale altro cambiamento significativo c'è stato a Firenze negli ultimi 15 anni? Naturalmente si può discutere sulla qualità di questo cambiamento. Tutte le opinioni sono legittime, ma vorrei solo ricordare il giudizio di Arturo Carlo Quintavalle, il quale ha sostenuto che il recupero di Novoli è un esempio di come si dovrebbero realizzare le nuove periferie delle città, proprio per la varietà degli stili architettonici che caratterizza il nuovo insediamento.

**MA, RIPETO**, se ne può discutere. Quanto a Leon Krier, ricordo che l'affidamento

a lui del piano particolareggiato fu proposto proprio da Giannozzo Pucci. Krier è l'urbanista di fiducia di Carlo d'Inghilterra, ecologista entrambi come Pucci, ecologista intelligente e colto. Le idee di Leon Krier ci affascinarono e ci affidammo a lui. La società immobiliare che poi ha gestito l'intervento edilizio può avere in parte stravolto il piano di Leon Krier. Non dispongo di elementi di valutazione perché l'intervento si è realizzato quando non ero più sindaco. Voglio però soffermarmi su due punti: il Polo universitario e il Palazzo di Giustizia. L'inserimento del Polo universitario nel piano di recupero avvenne all'ultimo momento su richiesta del rettore. Il piano originario non lo prevedeva. Forse fu un errore. Non tanto rispetto al piano di Novoli, quanto perché facoltà come Giurisprudenza, Scienze Economiche e Scienze Politiche avrebbero potuto rimanere nel centro storico, come polo umanistico (quello scientifico è a Sesto Fiorentino). Il Palazzo di Giustizia è un discorso a parte che non c'entra nulla con il piano di Novoli. Si è detto che è «fuori scala». Ma vorrei si riflettesse.

**L'AREA** fu donata dalla Fiat al Comune. Le sue dimensioni richiedevano lo sviluppo della volumetria in altezza se si voleva, come si voleva, concentrarvi tutte le funzioni giudiziarie. Il progettista Leonardo Ricci era uno dei più grandi architetti viventi. La scelta fu molto discussa, ma infine la grande maggioranza del consiglio comunale fu favorevole. Naturalmente sono d'accordo con Giannozzo Pucci sullo scandalo della sua annosa non utilizzazione e sui costi sprecati di manutenzione. Ma ciò non dipende dalla scelta progettuale.

**IN CONCLUSIONE**, vorrei osservare che il giudizio di Leon Krier così sferzante deve essere rispettato, ma con una modesta osservazione: spesso i grandi architetti e urbanisti sostengono la loro Verità, con la lettera maiuscola, come verità assoluta. Oso dire che ci trovo un po' di presunzione. Ma la mia stima e la mia simpatia per Krier restano immutate. E allora, mi piace il Palazzo di Giustizia, mi piace Novoli? Rispondo di sì. Altri dicono di no. Qualcuno ha detto che gli piace solo il Palazzo di Giustizia. Chi ha ragione? Non c'è risposta. Saranno gli anni futuri a dire se il Palazzo di Giustizia funzionerà, se il piano di Novoli renderà la vita delle persone piacevole o meno. La città costruita è fatta per le donne, gli uomini e i bambini. Saranno loro a dare una risposta. Per il momento io resto convinto di aver dato un buon contributo per migliorare una brutta periferia di Firenze.

\* **Ex sindaco di Firenze e attuale difensore civico della Toscana**

